



Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, concernente “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, recante “regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97” ;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, registrato il 3 aprile 2018 dalla Corte dei conti con visto n. 191, con il quale, ai sensi del sopracitato D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, sono stati individuati tra gli altri, gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTI in particolare gli artt. 32 e 33 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i quali, rispettivamente, prevedono che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che individuano, nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa del 7 febbraio 2019 n. 1423 del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo sulla gestione riferita all'esercizio 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2019, al numero 1-148;

VISTA la direttiva dipartimentale 28 febbraio 2019, n. 774, registrata presso l'Ufficio Centrale di Bilancio al n 106 del 1 marzo 2019, con cui il Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la sopracitata direttiva del Ministro, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento;



Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

VISTA la direttiva direttoriale del 19 marzo 2019 n.19899 registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 marzo 2019 al n. 142, con la quale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 1423/2019 e della direttiva dipartimentale, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei singoli uffici, e con la quale gli stessi sono autorizzati ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare senza limiti di importo sui fondi di propria competenza, sui residui e sulle re-iscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio della DG PQAI;

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2019, n. 6834, registrato il 29 luglio 2019 dalla Corte dei Conti con visto n. 834, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, con il quale è stato abrogato il decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 2481 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello ha stabilito che ciascun dirigente continui a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTA la nota del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo del 4 settembre 2019 n 2937, con la quale, in attesa della conclusione delle relative procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, al fine di assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni nell'ambito del Ministero, in considerazione del permanere delle inderogabili esigenze di continuità dell'azione amministrativa, i Capi dei dipartimenti assicureranno tra l'altro lo svolgimento dei compiti strumentali connessi all'organizzazione e alla gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane attribuite ai relativi dipartimenti ai sensi dell'articolo 5 del D.l.gs 300/99;

CONSIDERATO che con determina a contrarre n. 20381 del 20 marzo 2019 è stato disposto l'avvio di una procedura aperta sopra soglia, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'affidamento del servizio di raccolta, elaborazione e diffusione del segnale televisivo originato dalle riprese delle corse negli ippodromi italiani e stranieri e servizi annessi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la durata di sei anni a decorrere dalla data in cui saranno completate le attività di avvio del nuovo sistema di gestione tecnica del segnale televisivo e per un importo stimato pari ad € 56.100.000,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 61756 del 5 settembre 2019 il Responsabile Unico del Procedimento, nominato con la richiamata determina n. 20381 del 20 marzo 2019, ha rappresentato l'opportunità di una rinnovata valutazione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste dal capitolato tecnico di gara, anche in considerazione della possibilità di una diversa e più ampia partecipazione alla procedura, nonché del miglior perseguimento dell'efficacia dell'azione amministrativa e del servizio da acquisire;

RITENUTO che, alla luce di quanto rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento con la richiamata nota, sussiste la presenza di ragionevoli motivazioni che rendono opportuno procedere ad una nuova determinazione e valutazione di tutte le azioni necessarie per assicurare sia la puntuale e attuale definizione delle attività da porre a base del capitolato tecnico, sia la massima partecipazione degli operatori economici alla procedura medesima, in ottemperanza all'art. 97 della Costituzione e agli ulteriori principi generali cui deve ispirarsi l'azione amministrativa;

CONSIDERATO che l'art. 21-quinquies della Legge 241 del 1990 stabilisce, al comma 1, che per "*Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla*



Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti;

CONSIDERATO che l'attuale stato della procedura ha visto esclusivamente la pubblicazione del Bando e della ulteriore documentazione di gara;

CONSIDERATO che il consolidato indirizzo giurisprudenziale (cfr., *ex multis*, Consiglio di Stato, sez. V, 9 novembre 2018, n. 6323; sez. V, 20 agosto 2013, n. 4183) esclude la sussistenza di alcun pregiudizio nei confronti dei soggetti interessati di cui all'art. 21 *quinquies* della Legge 214 del 1990, nel caso di revoca di atti a effetti instabili e interinali;

CONSIDERATO che nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, il suindicato orientamento esclude la sussistenza di un pregiudizio arrecato ai concorrenti nel caso in cui il procedimento di selezione si arresti ad una fase anteriore allo stadio della proposta di aggiudicazione;

CONSIDERATO che i sopravvenuti motivi di opportunità descritti rendono incompatibile la prosecuzione della procedura di gara in corso e che, alla data odierna, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione alla stessa con l'effetto che non risulta integrato alcun affidamento astrattamente tutelabile;

RAVVISATA per quanto sin qui espresso, la sussistenza dei presupposti di legge, previsti dall'art. 21-*quinquies* della Legge 241 del 1990, per la revoca del citato bando di gara e di tutti gli atti consequenziali e comunque connessi alla procedura;

DECRETA

Articolo unico

1. Il bando di gara approvato e pubblicato in data 28 agosto 2019 "*Servizio di raccolta, elaborazione e diffusione del segnale televisivo originato dalle riprese delle corse negli ippodromi italiani e stranieri e altri servizi annessi. Pubblicazione GUUE 28 agosto 2019*" è revocato.

Sede, 6 settembre 2019


Andrea Comacchio